

## ASSOCIAZIONE

Rice tutti i giorni, accettate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnano, casa Tellini N. 14

**Col 1° ottobre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola col' Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 26 settembre contiene:

1. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 16 agosto, che erige in corpo morale la fondazione Tosi a favore dell'ospedale maggiore di Novara.

3. Id. 21 agosto, che costituisce in corpo morale la fondazione Protti per un posto di studio nel seminario di Como.

4. L'accettazione delle dimissioni del cavaliere Ignazio Fili Astolfone dalla carica di sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Messina.

5. Disposizioni nel R. Esercito.

## VOCI DI SINISTRA

Sulla riconstituzione della Sinistra parla così, e molto bene, un giornale sinistrissimo, il Paese di Vicenza:

« Per il 16 del prossimo ottobre ci si promette un'adunanza generale della Sinistra in Roma. Dal Mezzogiorno e dal Settentrione, dal Centro e dalle Isole d'Italia accorreranno i deputati della maggioranza di Sinistra, con le loro nuance, coi loro risentimenti personali, con le loro passioni con la loro vanità, con la loro basista natura; vi accorreranno i vecchi liberali intransigenti e i piccoli funghi venuti su con le piogge autunnali del 1876; i garanti antichi d'ogni sano principio di libertà e di ordine nel governo, i caldi auspicatori di libertà più ampie e di riforme più radicali, gli screditati maneggiatori del potere dei primi giorni, con le mani vuote e l'invidia nel cuore.

« Con tutta questa congerie di bene e di male, di affetti e di odio, di rettitudine e di rettilismo, di gente arrivata, di gente che non vuole arrivare, di gente che per arrivare si fiacherrebbe volentieri, sarà possibile lo intendersi, è sperabile l'aspettarsi una conclusione propizia per il partito e per l'Italia?

« Si e no;

« No, se l'individuo non sparirà di fronte all'interesse del partito e del paese; no, se un'epurazione fatta senza misericordia non caccerà dal tempio i profanatori; no, se ricomposti gli animi, e portata la questione sul terreno dei principi, non si saprà una buona volta con chi si è e dove si va; no, se non si desisterà dalle frasi altosonanti, genitive, vuote di senso e pieni di armonia iniziativa, false un tempo per una platea, che oggi mai più non si dicono.

« La Sinistra è salita al potere gravida di promesse; come le abbia mantenute lo dicono

## APPENDICE

NUMISMATICA FRIULANA  
LE MEDAGLIE

LETTURA PUBBLICA ALL'ACADEMIA

la sera di venerdì 8 agosto 1879

(Cont. vedi n. 231)

Una ricca serie di oltre 40 medaglie che si conserva nel museo è opera del celebre incisore udinese ANTONIO FABRIS, ma di queste, se mi continuerete il vostro compimento, vi intratterò un'altra volta, stantché moltissime non hanno attinenza ai fatti della storia friulana, e non volendo abusar di troppo della pazienza vostra nel dilungare oltre misura questo accenno riassuntivo, formeranno quelle soggetto d'uno studio speciale sulla vita e sulle opere dell'esimio incisore.

Anche in Friuli l'arte del conio è antica. Tra le barbare monete conosciute col nome di Gallo-Pannoniche distinte in specialità coi nomi di SVICCA, ECCAIO, DIKO, ATTA, NEMET ed ADNAMATI, numerosissime se ne trovano tra noi, e forse talune appartengono ai regoli barbari che dominavano queste regioni prima di Roma. Un ritrovato fatto in Zuglio (JULIUM CARNICUM) nel secolo passato diede origine ad una dissertazione manoscritta del Padre Angelo Maria Cortinovis intitolata: *De nummis ad veteres Carnorum Regulos pertinentibus*; il Lirutti pure nelle sue

le odiene querimonie e il bisogno, dopo tre anni, di addivenire finalmente all'ultima e definitiva ricomposizione del partito.

Ebbene, noi, che siamo amici della Verità più che di Platone, pur notiamo che in questo tramestio degli uomini e delle loro passioni, durato dal 1876 in poi, qualche cosa è rimasto al disopra della dannosa agitazione, al di fuori della mischia — e questo qualche cosa è stato il programma, il vecchio programma della Siniistra. (!!!)

« Delle troppe crisi parlamentari succedutesi, non una si è compiuta sul terreno dei principi, non una ha avuto per origine una discussione seria e coscienziosa attorno all'applicazione di una parte di quel programma.

« La riforma elettorale, la riforma amministrativa, il riordinamento del nostro sistema tributario, non hanno trovato ancora il quarto d'ora del loro esame, della loro discussione — sono parte principalissima del programma della Sinistra, e non sono ancora stati portati in campo; il rivoltolarsi, l'agitarsi, lo scavalcarsi, il rincorrersi degli uomini e degli omuncoli ha fatto dimenticare il programma — e l'ha salvato ad un tempo (!!!) »

Ora ecco come un altro giornale di Sinistra, *La Patria*, dipinge la grande maggioranza di Sinistra della attuale Camera. Facciamo uso, come per il Paese, delle forbici, ringraziando l'uno e l'altro giornale di risparmiarsi colla fedeltà inegabile delle loro pitture l'ingratto uffizio della polemica, della quale, a dir vero, saremmo noi i primi ad annojarci. Dice adunque la *Patria* di Bologna:

« Ciò che maggiormente ha nuociuto alla legislatura attuale, è inutile dissimularlo, è lo squilibrio dei partiti, ma più di questo e d'ogni altra cosa è a nostro avviso, la preponderanza enorme della mediocrità — mediocrità intellettuale e, ciò che è peggio, mediocrità morale.

« Se nella maggioranza avessero prevalso gli uomini dotati delle attitudini necessarie a legislatori, certamente la compagnia non si sarebbe così presto e così deplorevolmente sfasciata spezzandosi in miserabili gruipi. Le mediocrità prosuntuose sono le meno sofferenti di disciplina, e però si spingono avanti alla rinfusa, si sbandano come armenti, inchinevoli alle parole altrui, non avendo idee proprie da seguire, e convinzioni radicate da far trionfare. Così avviene che i più abili ed accorti trascinano dietro il loro seguito, la loro clientela: da cui l'origine delle chiesuole che affliggono il nostro Parlamento: e così una maggioranza frazionata in pattuglie paralizza i ministeri, e rende impossibile il governare.

« Nel partito di Sinistra il vicendevole esperimento degli uomini che si atteggiavano a Capi — se ha rammaricato molti, ha avuto però questo di buono — di disingannare il partito progressista italiano sulle illusioni che si era fatto a proposito di parecchi uomini, e di persuaderlo che erano indegni della sua fiducia. A dirla in breve, i vecchi capitani della Sinistra

notizie del Friuli (1) dice, parlando d'un secondo ritrovato: « ai miei giorni furono non lontano da Zuglio rinvenute di sotterra cinque monete d'argento che stanno in Venezia nello scelsissimo museo Savorgnano, e furono colà pubblicate con le stampe l'anno 1762 in foglio volante dal dottissimo P. Kell, il quale con altri dotti antiquari le giudicarono e intitolarono: *Monete ad veterem Gallium pertinentes*.

In epoche più recenti, e precisamente nell'ultimo trentennio, tre altri tesoretti scoperti a Cornino, ad Osoppo ed a Moggio ne diedero parcelli chilogrammi, mentre io ne raccolsi di rinvenute a Gemona ed altrove.

Sotto il dominio romano AQUILEJA ebbe una delle officine monetarie più attive dell'impero, conoscendosi monete colla sigla della sua zecca fin dai tempi di Gallieno, che in quest'epoca soltanto s'incominciano a porre le iniziali delle differenti officine monetali, ed a ZUGLIO (noto il fatto solamente) s'ebbe a scoprire un punzone d'Augusto, passato poi a Venezia, del quale il nostro museo conserva un'impressione ricavata in piombo.

I duchi Longobardi nostri pare non avessero monete, che quella pubblicata dal dott. GIOVANNI BATTISTA ZUCCARO DI S. VITO (2), o è una mistificazione, o su male interpretata. Ed a ritenere tal pezzo uno dei prodotti adulterini, pur troppo tanto frequenti in Friuli, m'inducono le seguenti

(1) Giangiuseppe Lirutti — Notizie del Friuli, vol. I, pag. 173.

(2) Illustrazione della moneta longobarda di Pemone duca del Friuli — Udine 1877.

si sono chiariti impotenti alla prova — all'inizio di pochi che hanno superato il cimento, non si sa bene ancora se per loro meriti come uomini di Stato, o per le eminenti qualità cittadine che li fregano.

Nel 1876 all'alba foriera di molte speranze ben diversi erano i giudizi — il tempo è passato inesorabile ha controllato quelle speranze, e purtroppo ne ha dissipate molte.

« Le idee ed i principi però non soccombono cogli uomini: ed il nostro partito non deve la sciarsi vincere dal sconforto e perdersi negli sterili rimpianti — e cadute le illusioni negli uomini vecchi deve porsi all'opera per cercarne i successori, e fatalmente, questi successori si cercherebbero indarno nel mare magno della mediocrità in cui si impadula la maggioranza attuale. »

Il *Bacchiglione*, altro giornale di Sinistra, ci fa delle rivelazioni sul completamento del gabinetto. Esso dice, che il Cairoli di passaggio per Roma andrà a Caserta invitato dal Comin e quindi a Napoli onde compiere le pratiche necessarie per il completamento del gabinetto. Il Cairoli vorrebbe offrire i due portafogli vacanti a due deputati meridionali. Quel giornale si fa pescia la seguente domanda: « Ma riuscirà egli a portare nella sua valigia i due meridionali che gli occorrono, e che dovrebbero essere il pegno della sua conciliazione colla parte più irritata e più bollente della Sinistra? » Il *Bacchiglione* dice che molti ne dubitano dopo la presentazione dei bilanci. « Col bilancio pareggiato (sulla carta) si aveva voce in capitolo, ma presentandolo con un disavanzo (secondo la verità) non si ha più la forza morale necessaria per sostenere l'abolizione del macinato, poiché anche promettendo di far approvare le nuove imposte, è ovvio che le medesime non potranno operarsi a vantaggio del macinato ma dovranno in primis et ante omnia servire a coprire il disavanzo. » Perciò il foglio padovano crede ben difficile che l'on. Cairoli possa trovare nel mezzogiorno uomini di vaglia disposti a dividerne la responsabilità. »

In altro numero lo stesso foglio critica vivamente i progetti dell'on. Villa circa al servizio cumulativo, che fece naturalmente fiasco, sulla milizia comunale e territoriale e delle 170 provincie. Conclude: « In mezzo a tanta nebbia risalta pure evidente la buona intenzione del Villa. E accompagnata da una grave dose di ingenuità e d'inesperienza, e ciò nondimeno fa piacere (!) vedere un uomo che si affanna a questo modo e mette in campo mille progetti impossibili (sic!). »

Il *Cittadino*... di Genova riceve da Roma una corrispondenza, nella quale non si dissimulano le speranze, che le carrette tra Bismarck ed il cardinale Jacobini a Vienna, e l'alleanza tra la Germania protestante e l'Austria torni a danno della cattolica Italia. La corrispondenza termina colle seguenti parole:

« Questo fatto della possibilità di buoni rap-

considerazioni. Nel dritto dovrà esservi l'iscrizione PEM — MO. DVX, attorno alla testa, ed ivi invece si vede una leggenda generica, mentre il nome appare nel rovescio, cosa che non trova riscontro tra le monete beneventane coeve, e ch'io non ebbi a veder mai in alcun nummo posteriore all'impero romano occidentale ed al dominio degli Ostrogoti in Italia. La leggenda del dritto o — NO — presenta l'anacronismo dell'adrajata, inusitata in quest'epoca, e che s'incontra ben 4 secoli più tardi, nei primi denari di Venezia di Sebastiano Ziani, EB, DUX e MARCU — del rovescio, Se i duchi nostri esercitarono il diritto della moneta, queste ricerche si doverebbero, io credo, più presto tra quei tremissi d'oro di fabbrica barbara imitanti quelli di Giustiniano, escogitati dal Lirutti, che per il fatto si rinvengono tra noi più frequentemente forse che in qualsiasi altra regione d'Italia.

L'impianto delle zecche patriarche è uno studio a cui rivolgo con predilezione l'opera mia, intanto vo' raccolgendo materiale. Dei numerosissimi documenti che ho riuniti fin ora, alcuni sconosciuti ai nostri nummografi, i primi rinvenuti a Gregorio di Montelongo, oltre ai diplomi dagli imperatori rilasciati ai Patriarchi antecedenti, e come diss' spero che un di mi sarà dato trattenermi anche su questo argomento: si sa che colla caduta del Patriarcato politico fin l'operosità della zecca per le monete, e viene appunto a finire in quell'epoca in cui erasi cominciato a fondere i grandi medaglioni in Italia.

Del periodo patriarcale, oltre le monete che son complete fin nelle minime varietà, il nostro museo mostra un medaglione inedito bellissimo

inserzioni nella tarza pagina cent. 25 per linea, Annuncio in linea pagina 15 cent. per ogni linea Lettere non affiancate non si ricavano, né si restituiscano manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco Cesconi in Piazza Garibaldi.

porti tra la Santa Sede e la Germania, coll'altro di un'alleanza tra l'Austria e la Germania hanno prodotto qui una forte sensazione. Si vede in questi fatti, se non una guerra diretta ed immediata contro l'Italia, certo una d'azione ostile, e il maggior calcolo che si faceva sopra Bismarck, viene tutto ad un tratto, a mancare, lasciando la politica italiana isolata.

L'on. deputato Luzzatti è di quelli, che durante le vacanze autunnali hanno dimostrato la loro attività anche discorrendo cogli elettori e con coloro che hanno interessi pubblici da promuovere. Egli parlò a suoi elettori di Oderzo mostrando ad essi quello che era da farsi, affinché la ferrovia Treviso Oderzo-Motta si possa costruire ben presto. A Treviso parlò sulla crisi annoverata attuale; ed ivi mostrò come, ad onta che la libertà sia la regola generale per la convivenza anche sotto all'aspetto economico, perché dessa porti i suoi frutti alle moltitudini ad domanda una saggia tutela delle classi superiori nel fondare sodalizii che giovinò ai molti coll'associarli nella mutua assistenza e cooperazione. Parlò poi dei lavori da farsi quest'anno, indicando quelli della ferrovia, altri sul Piave e soprattutto la derivazione d'un canale d'irrigazione da questo fiume, com'è disegnato da alcuni Comuni; giacchè dando lavoro, per i bisogni presenti, bisogna pensare a rendere utili le opere in modo da toglierli per l'avvenire.

A Vittorio in fine, convocandovi il Consorzio delle Banche Popolari della Provincia fece sì, che questo accettasse le sue proposte per il credito agrario, onde giovare agli agricoltori. Si formò una Commissione incaricata di redigere un progetto particolareggiato.

Noi vorremmo, che tutti i deputati si mostrassero così operosi nel promuovere le buone istituzioni da per tutto dove possono esercitare la loro influenza, e che la parte da farsi anche fuori del Parlamento fosse da molti intesa come dal Luzzatti.

**Roma.** Il *Secolo* ha da Roma 23: Nel paese di Gorgoghone, provincia di Potenza, duecento contadini, guidati da un agrimensore, fecero un grande tumulto per impradonarsi delle quote di terreno toccate loro in sorte, ancorchè non fosse firmato il relativo decreto di delibera. Il tumulto fu ben presto sedato: fu arrestato l'agrimensore istigatore di tali disordini.

Avvenne un atroce delitto. Un contadino riuscendo di restituire un fucile prestatogli, uscisse con un coltello il proprietario che ne faceva ricerca. Quattro bambini che erano presenti all'orribile fatto si diedero a gridare. Allora l'assassino fece fuoco su di loro, uccidendone due, e ferendo gravemente gli altri due.

Una disposizione del ministro Perez ordinava di tenere tolta la condizione dell'età per l'ammissione degli alunni in tutti i Seminari del Regno.

che formava parte della collezione Del Negro. Lavorato a cesello, è improntato da un lato solo: presenta l'effigie di Sant'Ernacora seduto di faccia con mitra piviale e pallio, tenente il pastorale nella sinistra, mentre solleva la destra in atto di benedire, al rovescio non ha che la leggenda in giro s. HERMACORAS PATHA in caratteri gotici incavati. Di stile arcaico, lo lo giudico rimontante ai primordi del secolo XV, è d'ottone a bassissimo rilievo, ed ha il diametro di millimetri 53.

È sicuro un amuleto che per divozione doveva essere tenuto da qualche distinto personaggio.

Col cadere del dominio temporale i Patriarchi perdettero, come abbiamo detto, anche il diritto della zecca; l'ultimo che couò fu Lodovico II dei Duchi di Tech, Lodovico III Scaravola Mezzarota Padovano che gli successe è ricordato a noi da un medaglione portante del dritto: L. AQVILEGENSIYM PATRIARCA ECCLESIA RESTITVT col ritratto del porporato volto a destra, e nel rovescio nella parte superiore ECCLESIA RESTITVTa e nell'essergo EX ALTO IL Patriarca a cavallo frammezzo un'esercito che si dirige verso un tempio di stile romano. Fu pubblicata dal Lirutti nel suo libro *della moneta propria e vestita ch'ebbe corso in Friuli* pag. 78-79 e dal Cicconi nell'*Illustrazione del Lombardo-Veneto* diretta dal Canali; ma da lui malamente attribuita a Lodovico II Torriani, se a questi appartenesse sarebbe la prima medaglia del medio Evo, mentre invece ricorda le vittorie che il Mezzarota riportò come generale di Papa Eugenio IV contro Nicolo Piccinino e Francesco Sforza. (Continua).

V. OSTERMANN.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERZIONI

Dietro la risposta data dal governo svizzero, verrà annipolato il manifesto pubblicato dalla direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia, che ricava il trasporto dei colli d'uva diretti in Svizzera, essendone il commercio tuttora ammesso.

La relazione dell'on. Grimaldi sui bilanci consta un disavanzo di sei milioni e mezzo, e prevede che salerà ai 24 milioni, aggiungendovi per l'attuazione della convenzione monetaria 3 milioni, per la riforma della convenzione postale 5 milioni, per le maggiori spese per deposito, per rincaro del pane e dei foraggi 5 milioni; per l'arginatura del Po e poi lavori del Tevere circa 5 milioni.

L'on. Cairoli ha rinunciato alla sua breve permanenza a Napoli, e riterrà il 2 a Roma.

Si conferma la notizia di una riforma della circoscrizione amministrativa, in base ad un aumento di Prefetture.

Il Corr. della Sera ha da Roma 28: I giornali si occupano della condotta dell'Italia durante le recenti fasi della quistione egiziana, condotta posta ora in chiaro, quantunque non completamente, dalla pubblicazione del Libro verde. Appare da questo che l'Italia, al contrario delle altre potenze, non fu in grado di esercitare alcuna influenza sugli avvenimenti egiziani. L'Opinione ha detto che i documenti del Libro verde segnano una pagina dolorosa nella storia della Diplomazia Italiana, poiché mettono in rilievo come nel 1878 fummo trattati con orgoglio e sprezzo dal Waddington, a nome del governo francese, e con doppiezza ingannatrice da Salisbury, a nome del governo inglese.

Il primo respingeva nel modo il più aspro le domande dell'Italia per avere un italiano nel ministero dell'Egitto; il secondo mostrava di riconoscerle giuste a parole; ma quando si trattò di fatti si mise segretamente d'accordo colla Francia per respingerle. L'Opinione, a proposito di questi fatti, ha notato che quando governano liberali moderati, non ci toccarono mai simili smacchi.

Il Popolo Romano tenta confutare questa asserzione nella Opinione e nota che nel 1878 era ministro degli esteri il Corti, moderato, quantunque membro di un gabinetto di Sinistra.

Infatti, generalmente si deplora che la politica estera rimanga completamente in mano a Maffei, stante le prolungate assenze del Cairoli.

Il viaggio dell'on. Cairoli a Caserta si attribuisce alla intenzione di tentare accordi coi deputati meridionali, che si trovano insoddisfatti del ministero perché troppo settentrionale.

Al Ministero di grazia e giustizia l'insufficienza e la negligenza dell'on. Ronchetti fanno lamentare la prolungata assenza del guardasigilli on. Vare.

La Commissione per il concorso alla traduzione del discorso di Minghetti pubblica una relazione negativa. Vi furono 40 concorrenti, dodici dei quali tradussero il discorso in greco e 28 in latino, nessuno però fu giudicato degno del premio.

Il ministro Grimaldi, leggermente indisposto, non è partito per Perugia. Vi è andato soltanto il Villani.

Domeni i ministri Baccarini e Perez partecipano per assistere alla inaugurazione del concorso agrario regionale di Caserta, alla quale si troverà anche il Cairoli.

## SCONFERMA

**Francia.** Si ha da Parigi 28: Va circolando una curiosa diceria, cioè che i principali capi oleandri formerebbero un nuovo partito che si intitolerrebbe della Repubblica nazionale. La lettera di Herve e gli articoli repubblicani che il celebre pubblicista Weiss (consigliere stato recentemente destituito) pubblico nel Gaulois sarebbero il *ballon d'essai*. Il partito sarebbe diretto da Simon e Dufaure. Il giornale legittimista Civilisation mette in burla questa voce. In tutti i circondari di Parigi si annunciano banchetti legittimisti per domani.

Nel parco di Montsouris si terrà una grande festa in beneficio degli amnistiati.

Allo sciopero degli operai falegnami e fumisti aggiungerebbe quello degli stipendi.

La Civilisation nega che Don Carlos sia l'erede legittimo del conte di Chambord. Dichiara che i diritti della casa Orleans furono sanzionati dalla Francia e da Chambord.

La Repubblica française narra che Salisbury avrebbe assicurato Waddington che l'Inghilterra si sforzerebbe di ottenere la cessione definitiva di Giannina alla Grecia.

**Germania.** Mandano da Vienna alla Gazz. di Voss queste fantastiche notizie:

« Secondo informazioni attinte a buona fonte, rispetto al programma della alleanza austro-tedesca non scritta — come si dice nei circoli diplomatici — il cancelliere dell'impero germanico pensa che la pace europea non può essere minacciata che da due Potenze: la Francia o la Russia, o dalla Francia e dalla Russia riunite per un attacco comune.

Nel caso in cui la Francia sola intraprendesse una guerra di rivincita contro la Germania, quest'ultima Potenza desidererebbe che l'Austria impegnasse ad impedire, in caso di bisogno, colla forza delle armi, alla Russia d'attaccare nel medesimo tempo la Germania. La Germania impegnerebbe, da parte sua, a proteggere l'Austria contro un attacco della Russia, nel caso in cui si impegnasse una guerra fra l'Austria

e l'Italia, eventualità che il principe di Bismarck non sembra considerare come impossibile.

Del resto, la Germania non sarebbe lontana dal riconoscere, in questo caso, all'Austria il diritto di mettersi in guardia contro i pericoli futuri, portando la sua frontiera fino a Verona (!!!?) Se la Russia attaccasse sola la Germania o l'Austria, per realizzare i suoi desideri panslavisti, bisognerebbe, secondo l'opinione del principe di Bismarck, che lo Stato non ancora mescolato nella guerra, garantisse, per tutti i lati, l'integrità del territorio dello Stato attaccato.

La medesima garanzia verrebbe scambiata fra la Germania e l'Austria per il caso in cui si formasse un'alleanza franco-russa, o una alleanza fra la Francia, la Russia e l'Italia. Tali sono, in sostanza, i progetti del principe di Bismarck, i quali sono approvati dal conte Andrassy e dal suo successore ».

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### Il Fuggio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 77) contiene:

(Continuazione e fine).

757. Avviso di nomina di perito. L'avv. E. Marini, quale procuratore della co. Amalia Valvasone-Kisi, domiciliata in S. Maria Capua Vetere, avverte che va a far istanza al sig. Presidente del Tribunale di Pordenone per la nomina di perito ad operare la stima di realtà site in Valvasone e Arzene, in odio al co. Massimiliano Valvasone di Valvasone.

758. Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata da Marcus Giovanni morto in Pordenone nel 24 maggio p. p. venne accettata dalla di esso moglie tanto per sé che per conto del minore suo figlio Giuseppe col beneficio dell'inventario.

759. Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata da Turrini Bartolo morto in Cusano di Zoppola nel 15 agosto p. p. venne accettata dalla di esso moglie tanto per sé che per conto e nome dei minori suoi figli col beneficio dell'inventario.

760. Avviso di concorso presso il Municipio di Codroipo.

761. Avviso. Col diploma 12 agosto 1879, rilasciato dal Ministero di Agricoltura, venne abilitato al libero esercizio di Perito agronomo ed agrimensore il sig. Licurgo Sosterò, ora iscritto nell'elenco dei professionisti della Provincia.

762. Avviso. Il Sindaco di Dignano avvisa che per 15 giorni resteranno depositati presso quell'Ufficio Municipale i Piani particolareggiati di esecuzione e relativi Elenchi dell'indebità offerte per terreni da occuparsi per la costruzione dei Cavali del Ledra di III<sup>o</sup> ordine detti di Carpaccio e Dignano derivazioni di Giavons attraverso i territori di Carpaccio e Dignano.

763. Avviso d'asta. Il 5 ottobre p. v. presso l'Ufficio Municipale di Ligosullo ed in quello del r. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo avrà luogo un 11<sup>o</sup> esperimento d'asta per la vendita di 1302 piante d'abete dei boschi Pisini. Questa-Ustini e Sot Cogaret sn. dott. l. 19.575.72.

764. Avviso. Il Sindaco di S. Giorgio della Richinvelda avvisa che i progetti per la costruzione delle strade obbligatorie che dallo stradone Belvedere di Domanis vanno al confine di Spilimbergo per Barbeano e da Domanis mettono al confine di Zoppola per Castions, i quali preavvisano la complessiva spesa di l. 9781.71. sono per 15 giorni esposti a quell'Ufficio Municipale.

765. Avviso di concorso presso il Municipio di Forgaroia.

766. Avviso d'asta. Caduti deserti: i tre esperimenti per l'appalto della sistemazione del tronco di strada obbligatoria dalle case Giacomuzzi in Forgaroia alla Canonica di Cornino, è stata accolta l'offerta dell'appaltatore G. Battigelli che dichiarò assumere l'appalto per l. 18099.33. Il termine utile per la diminuzione del 20 all'importo stesso scade presso il Municipio di Forgaroia al mezzodì del 5 ottobre p. v.

767. Avviso di concorso presso il Municipio di Casarsa della Delizia.

768. Sentenza del Tribunale di Udine che dichiara il fallimento del negoziante di mercerie in Udine Liva Guglielmo.

769. Estratto di bando. L'11 novembre p. v. presso il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto di beni esecutati ad istanza dell'avv. M. Ciriani di Pordenone e in odio alla ditta Zannier Santa di Pinzano al Tagliamento.

Corte d'Assise. Abbiamo data la relazione del primo processo col quale il 9 corrente si aprì l'attuale sessione della Corte d'Assise.

Dopo di quella causa, ch'era per furto, venne trattata quella pure per furto in confronto di Mian Piero, Mian Gio. Batt. e Mattei Luigi, tutti di Meduna. L'accusa era rappresentata dal Sostituto Procuratore Coppola, la difesa degli avvocati Schiavi, Plateo e Centa. Il verdetto dei giurati consolse per la colpevolezza degli imputati: onde il primo fu condannato a 12 anni di reclusione, il secondo a 11 e il terzo a 10, e tutti tre a altri 5 anni di sorveglianza.

La terza causa discussa fu quella, pure per furto, al confronto di Bernardis G. B. detto Bucchin, Bernardis G. B. detto Zanin e Joan Giuseppe. Al banco del pubblico Ministero sedeva il Proc. del Re cav. Vanzetti. La difesa era sostenuta dagli avvocati Tamburini, Agostini e Piccini. Il Bernardis detto Zanin, riconosciuto colpevole del reato addobbiatogli, fu condannato a 10 anni di reclusione e 5 di sorveglianza; il

Joan Giuseppe fu condannato a 6 anni di reclusione e 5 di sorveglianza; ed il Bernardis detto Bucchin venne assolto e posto in libertà.

Nella quarta causa discussa, anche questa per furto, al confronto di Luigi Ciani detto Campanaro l'accusa era sostenuta dal Procuratore del Re cav. Vanzetti e la difesa dall'avv. Plateo. L'imputato fu riconosciuto colpevole del furto appostigli, e fu condannato a 5 anni di reclusione.

Il 19 andante è incominciata a trattarsi ed è tuttora in corso la causa per furto in confronto di Paulone Luigi, e per ricettazione in confronto di Paulone Teresa. A suo tempo daremo l'esito anche di questa.

Il **Bullettino dell'Associazione agraria friulana** (n. 26) del 29 settembre contiene: La filossera a Valmadra (F. Viglietto e G. Nallino) — Il Congresso degli allevatori di bestiame in Legnago (dott. G. B. Romano) — L'emigrazione (F. Ballarini) — Rassegna campestre (A. della Savia) — Note agrarie ed economiche.

Ogni numero del Bullettino porta inoltre nell'ultima pagina i prezzi dei cereali ed altri generi di consumo, il prezzo corrente e stagionatura delle sete in Udine, notizie di Borsa e le osservazioni meteorologiche fatte all'Istituto tecnico, il tutto in riferimento all'intera settimana precedente alla pubblicazione del Bullettino.

**Bibliografia.** Abbiamo sott'occhio il bel discorso pronunciato dal prof. Pietro Bonini il giorno in cui celebravasi il XIII anniversario della Società operaia di Udine, colla distribuzione dei premi agli allievi delle scuole sociali. Di questo discorso, splendido di nobili ed alti concetti, fu già tenuta parola colla dovuta lode nel render conto di quella solennità. Non ripeteremo dunque quanto abbiamo già detto; prenderemo piuttosto da quel discorso alcune cifre che provano il fiore in cui si trovano le ben dirette scuole della nostra Società operaia. Nell'ultimo anno scolastico gli alunni che frequentarono le lezioni furono: per l'istruzione primaria maschi 88 e femmine 91: totale 179; per le scuole di disegno e modellatura maschi 170 e femmine 28: totale 198; per le lezioni speciali di geometria alunni 28; per quelle di computistica, 9. Il totale dei maschi che frequentarono le lezioni nelle scuole sociali è 295; quello delle femmine 119: la cifra complessiva 414. Questi dati sono per sé stessi degnissimi di considerazione; ma, come osserva l'egregio prof. Bonini, lo divengono a mille doppi, ove si ponga mente al brillante profitto ch'ebbe a verificarsi nei discenti — del quale hanno larga parte di merito i valorosi insegnanti.

**Da Cividale** 29 settembre ci scrivono:

Ieri fu giorno straordinario di festa, di moto e di luce per questa città. La fiorente Società operaia locale solennizzava il decimo anniversario della sua fondazione ed aveva invitato a partecipare alla sua gioia le rappresentanze delle Società consorelle del Friuli.

Tutte risposero all'appello con lettere e telegrammi di auguri e di affermazione di fraterna solidarietà, e colla presenza poi le rappresentanze delle Società di Udine, Gemona, Codroipo, Pradamano ed Orsaria.

Alla mattina, allorché queste rappresentanze entrarono al suono della banda cittadina nella piazza Giulio Cesare, ove è la sede della Società operaia cividalese, il sole quasi per incanto spazzò le nubi già minacciosi pioggia e circonfuse di una luce purissima i sociali vessilli.

Di lì il corteo mosse al palazzo degli uffici, nella cui sala maggiore, con gusto artistico addobbata, si dispensarono i premi agli artieri distinti della scuola di disegno, i cui saggi, degni d'incoraggiante encomio, pendevano dalle pareti.

Preluse la cerimonia il prof. Montini, il quale esordì col ricordare opportunamente come la nostra società fosse guardata, da principio con sospetto, specie da coloro che temono la luce, e dimostrò che invece il mutuo soccorso è l'opera umana più santa che risponda veramente al precezzio lasciatoci da Cristo: Ama il tuo prossimo come te stesso; che la filantropia attua l'altro evangelico precezzio: ciò che sopravanza diasi ai poveri; che senza l'operaio non sussisterebbero borgate o città, come squallide sarebbero queste se vi mancassero i ricchi; che quindi scienza, lavoro e filantropia potranno soltanto risolvere la questione sociale, non già la prepotenza dei ricchi pei poveri o la ruggine fra le due classi, mea che meno poi le aberrazioni dei comunisti. Il suo discorso fu applaudito.

Sorse quindi il signor Giacomo Gabrici, presidente della Società Operaia di Cividale e dato il benvevento alle rappresentanze delle società consorelle e dimostrato quanto il sodalizio da lui presieduto si propone di compiere all'ombra della bianca bandiera, simbolo di pace, espresso il felicissimo pensiero, che se l'operaio italiano da Cividale a Trapani diverrà modello di virtù e di abnegazione, fedele per fede, noi potremo scolpire a caratteri d'oro sulla porta della nostra società le storiche parole dell'angusto Re Umberto: *Le associazioni operaie sono scuole educative a vita libera, onesta e dignitosa.*

Per ragioni dei contrari, il Gabrici non esitò a mostrare il doloroso quadro dell'operaio vizioso, avvizzato il lunedì in una lurida bettola e che viene indarno richiamato al dovere dalla vecchia madre, che piange sulla soglia. Ricordò quindi la sentenza che chi proclama il popolo sovrano non deve anzitutto dimenticare che l'adulazione è il più grave difetto. E disse per questo la

politica uccellaccio del malanguro, ove tentasse entrare furtivamente a mettere la discordia in una Società di fratelli. Ai lodatori poi temporis acti fece un efficacissimo raffronto tra il memorabile diecicinque, in cui i nostri padri morivano letteralmente di fame, e gli ultimi anni cattivi per raccolti, in cui specialmente gli abitanti delle nostre montagne non avrebbero avuta migliore sorte, senza i benefici del progresso. Il suo dire, espresso con quell'accento che danno la convinzione e l'esempio d'ogni virtù cittadina, fu interrotto e seguito da strepitosi segni di approvazione ed anzi al banchetto un socio della consorella di Udine propose la stessa di quel bel discorso, che fu votata per acclamazione.

In fine il f. f. di Sindaco a nome del Municipio disse brevi parole relative alla circostanza.

Quindi tutti in corpo alla cartiera Gabrici, per ammirare in azione il bel saggio d'intelligenza e proficua operosità.

A mezzogiorno, ora del frugal pasto degli operai, il sociale banchetto. Questo ebbe luogo per duecento persone circa sotto uno dei magnifici portici del nostro Collegio-Convitto, all'upo gentilmente concesso dall'egregio suo Direttore prof. De Osma, mentre nell'intervento spaziosissimo cortile la Banda cittadina faceva gustare scelti pezzi di musica, fra cui una bella marcia scritta nella circostanza dall'oramai nostro concittadino sig. Alberto Franovich di Trieste. Qui mi corre obbligo di una parola di lode alla Commissione della nostra Società operaia, la quale dispone in modo le cose che tutto procedette con ordine perfetto e con soddisfazione generale.

Alle frutta, il prof. Montini propose per generale Garibaldi, presidente onorario della Società, un saluto che, votato per acclamazione, fu spedito telegraficamente a Caprera.

Il presidente Gabrici poi credette debito suo di ricordare, che quando la falce della morte troncò improvvisamente l'esistenza del Re Galantuomo; centinaia e centinaia di Società operaie furono concordi nel porgere un tributo di stima e di affetto al Re Umberto nominandolo loro presidente onorario, onde egli propose che in tale giorno solenne la Società operaia Cividalese volesse imitare il nobile esempio. Colla domanda unanime della marcia reale, fu acclamato Re Umberto altro presidente onorario della Società. Un terzo telegramma fu spedito al Ministro Cairoli, nel cui patriottismo la Società dichiarava di confidare per la prosperità della patria ed il miglioramento della classe operaia.

L'ingegnere Manzini, iscritto dopo per parlare, fece un bel discorsetto da cui mi piace staccare un pensiero abbastanza originale: «L'operaio bisognoso, che nei tempi passati, nevele Esaù, vendeva la propria dignità per una scodella di minestra ricevuta alla porta dei conventi, non esiste più che nei bassi fondi del vizio e della corruzione. La civiltà, turbine immenso, ha scosso volto quell'ordine di cose, mostrando al pubblico che la limosina dei parassiti è un obbrobio per l'umanità».

## CORRIERE DEL MATTINO

e appendici trovandosi di già composte e do-  
lo essere pubblicate prima. Appena lo spazio  
permetterà, il suo scritto sarà inserito, ove Ella  
che anche allora riesca opportuno il farlo.

**Accendio.** La sera del 26 verso le 10 1/2  
provviso sviluppossi il fuoco nella casa di  
S. Simanig Luigi in Stregna (Cividale).  
Un baleno le fiamme si dilatarono anche alle  
vicine tutte coperte a paglia, per cui ben  
si poté salvare, ad onta dei pronti soccorsi  
stati. Il danno totale ascese a circa L. 5000.  
Solo Simanig era coperto d'assicurazione.

**Brutto tiro.** Nel pomeriggio del 21 and.  
giovane Bea... Luigi, falegname di Pavia  
dine, erasi recato a passare un paio d'ore  
la sua bella a Cussignacco. Verso le 7 s'in-  
timò per tornarsene a casa sua; ad un tratto,  
circa mezza via, un brutto cesso sbucò im-  
provviso e gli si avventò contro cacciando una  
mano di sotto l'abito come se volesse estrarre  
anche arma. Ma il Bea... più pronto di lui si  
fece a fuggire e potè così scamparsela con un  
di paura.

**Da Osoppo** un nostro abbonato ci scrive di  
essersi sofferto nella notte dal 17 al 18 corrente  
furto di stoffe di lana, fanelle e bavelle pel  
levante importo di circa 2500 lire. Una car-  
ta di stoffe passò la mattina del 18 per San  
aniele; ma nessuno sapeva nulla del furto; e  
carretta e la mercanzia scomparvero senza  
sciare alcuna traccia. A Tolmezzo poi il giorno  
due individui vennero posti in gattabuia  
me crediti sospetti del furto in parola; ma  
non di lì a poco posti in libertà. Il nostro  
abbonato che sente il bruciore del grave furto  
ferto, vorrebbe che nelle investigazioni per la  
opera dei ladri, si ponesse una più grande  
sicurezza.

**Teatro Minerva.** La prima rappresenta-  
zione della Compagnia d'operette, diretta dall'ar-  
tista P. Franceschini, che era stata annunciata  
er domani a sera, avrà luogo invece la sera di  
domani 4 corrente con l'operetta *Il Principe  
el Pomo d'oro*.

**Teatro Nazionale.** Questa sera alle ore  
si rappresenta: « Tutte le donne innamorate  
Facanapa » con ballo.

**Ringraziamento.** La Commissione per la  
costruzione della nuova Chiesa in Casarsa rinnova  
i coniugi Rosa de Toth e Paolo comm.  
ambri della generosa offerta di L. 50 spontaneamente fatta.

## FATTI VARI

**Bollettino meteorologico telegrafico.**  
Socolo riceve, in data 26 settembre, la se-  
guente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico.  
al New York Herald di Nuova-York: « Una  
grande depressione atmosferica arriverà sulle  
ste inglesi e norvegesi fra il 29 settembre ed il  
1 ottobre, accompagnata da piogge e tempeste  
al sud, inclinanti verso nord-ovest. Un'altra de-  
pressione passerà verso gli stessi giorni sulle  
ste di Francia e di Spagna ».

Che sia quella di cui ieri ebbimo un piccolo  
ggio, oppure è da attendersene per oggi o per  
domani un'altra più seria?

**Il Papa non è uscito.** Il Diritto dice  
che Leone XIII, dacchè fu creato Papa, non si  
mai mosso dal Vaticano.

**Dintorni ben meritata.** Giovedì 25  
corrente a Vienna ebbe luogo la quarta seduta  
del Congresso enologico, e il distinto enologo  
gnor Alberto dott. Levi di Villanova di Farra  
ricevette la medaglia d'argento dello Stato per gli  
gregi vini di sua produzione.

**Una scuola di agricoltura pratica**  
fonda a Belluno dalla Provincia. Ecco un  
esempio degno d'imitazione.

**Dio liberale** è il titolo di un nuovo libro  
di Quirico Filopanti.

**Decesso.** Riceviamo la notizia della morte,  
venuta in Jesi, di Olinto Mariotti, il primo  
titolaro giovane della compagnia Morelli.

**I vescovi in Italia** sono in numero di  
67, mentre la Francia con circa nove milioni  
di abitanti di più non ne conta che ottanta. La  
Gazzetta del Popolo propone che si facesse un  
grande taglio nelle più ricche mense e si venisse  
on questo in aiuto di tanti curati poveri.

**Collegio Convitto Maschile Peroni  
a Brescia.** Fondato nel 1634 sorge in una  
delle più amene e salubri posture della Città.

Vi sono aperte nell'anno 1879-80 la Scuola  
lementare, la ginnasiule e la Scuola Commer-  
ciale regolare di cinque corsi, quest'ultima unica  
a Brescia e Provincia e delle poche in Italia,  
che precede un corso preparatorio d'un anno  
per quegli allievi, che per l'età o per altre ra-  
zioni non fossero in grado d'esservi tosto am-  
messi; infine vi hanno anche scuole libere di  
musica, disegno, ballo e ginnastica.

Si raccomanda questo Collegio non solo per  
la ricchezza degli insegnamenti, che si impartiscono  
da valenti professori, ma eziandio per le  
doti materiali di eleganza, grandiosità di locali  
e saluberrima posizione, vantaggi tutti per quali  
non mai sempre frequentato dai giovinetti delle  
più raggardevoli famiglie della Città e Pro-  
vincia di Brescia, come d'altre italiane e del-  
resto.

Il viaggio di Bismarck a Vienna continua  
sempre ad occupare la stampa e più special-  
mente la stampa germanica.

La National Zeitung, fra gli altri, crede che  
in quel convegno sia stato stipulato un trat-  
tato, secondo il quale l'impero tedesco, non solo  
garantirebbe la posizione dell'Austria in Oriente,  
ma farebbe piena causa comune con essa, tanto  
politicamente che economicamente — cioè, men-  
tre guarentirebbe colle membra dei moschettieri  
di Pomerania i territori occupati all'Austria,  
vorrebbe aprire una fonte di comuni interessi e  
vantaggi in quelle provincie all'industria ed al  
commercio tedesco. Anche il Danubio dovrebbe  
divenire, più che non lo era pel passato, un fiume  
tedesco.

Siccome poi la Germania è vincolata verso la  
Francia da una clausola del trattato di Franco-  
forte, che assicura alla Francia un trattamento  
eguale alla nazione più favorita, pel caso che il  
governo francese non sia disposto a rinunciare  
volontariamente a simile clausola, essa verrebbe  
elusa negli accordi coll'Austria, mediante stipu-  
lazioni di speciale indole e forma.

In una parola, se dobbiamo prestare fede alla  
National Zeitung, è una vera fusione di parti  
e d'interessi quella avvenuta fra Germania ed  
Austria; e questa fusione, osserva argutamente  
l'Indipendente, fa dei due imperi una specie di  
coppia siamese, intimamente legata negli inter-  
essi di pace e di guerra. Staremo a vedere la  
fine!

Le conferenze che hanno luogo a Livadia e  
che cominciano a considerarsi come una risposta  
indiretta al convegno di Vienna, preoccupano  
anch'esse il mondo politico. Non può regger  
l'ipotesi che nelle medesime si tratti dell'eser-  
cito di spedizione contro i turcomanni, il quale  
si troverebbe in una posizione piuttosto critica;  
dachè, in questo caso, perché sarebbero stati  
chiamati alle conferenze in parola anche i prin-  
cipi Lobanoff e Dondukov? Nel mistero che le  
circonda, quelle conferenze lasciano aperto il  
campo alle più ardite ipotesi.

Intanto il Gолос di Londra lamenta l'accordo  
austro-tedesco siccome quello che tende ad eli-  
minare la Russia da ogni ingerenza nella poli-  
tica europea. Esso dice che in tal maniera la  
Russia sarà costretta a ripiegarsi del tutto sul-  
l'Asia con grave scapito degli interessi inglesi,  
che si troveranno in conflitto costante cogli inter-  
essi russi. Resta però a vedersi se la Russia  
si rassegnerà alla sua completa esclusione dagli  
affari europei.

Gravi sono le notizie dell'Afghanistan. L'Emiro  
ha dovuto rifugiarsi presso le truppe inglesi.  
Oggi l'annessione dell'Afghanistan è considerata  
dalla stampa inglese come una eventualità non  
improbabile.

Il Bersagliere porta la notizia che la au-  
torità politica di Catanzaro avendo avuto sentore  
che si stava preparando un moto repubblicano o  
internazionalista ha proceduto a diversi arresti.

La Riforma ritiene che al senatore Tamajo  
verrà affidata una importante Prefettura.

Nel prossimo numero della Nuova Anti-  
logia comparirà uno scritto del generale Mez-  
zacapo, dal titolo: *Quid Agendum*. L'ar-  
ticolo è originato dal noto opuscolo del collon-  
nello Haymerle. (*Adriatico*)

Domenica ebbe luogo l'elezione del De-  
putato nel secondo collegio di Catania ove riusci  
eletto Bonacorsi di Casalotto, di Destra, e nel  
Collegio di Aragona ove vi è ballottaggio fra  
Ricci Gremitti e Fili.

La Gazz. del Popolo ha da Roma: Il mi-  
nistro dell'interno persiste più che mai nel suo  
progetto di combinare il servizio cumulativo di  
Sicurezza Pubblica nelle principali città. L'on-  
ministro è convinto che tale sistema di servizio  
inaugurato con buon successo nelle altre grandi  
città dell'estero avrà pure buoni risultati in  
Italia.

Si annunzia l'arrivo imminente in Italia  
del barone Haymerle, ministro degli affari esteri  
dell'Impero Austro-Ungarico. Il ministro Hay-  
merle va a Monza per presentare al Re le sue  
lettere di richiamo dalla carica di ambasciatore  
austriaco presso il Re d'Italia. Dopo Monza il  
ministro Haymerle andrà a Roma per far le  
visite d'uso al ministero.

Il Wiener Tagblatt ha per dispaccio da  
Costantinopoli che il Sultano, in seguito al pre-  
sunto attentato di Karaya opulos, si trova an-  
cora sempre in uno stato di estrema agitazione.  
Egli sta chiuso nelle sue stanze e da più giorni  
non è ammesso alla sua presenza.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 29. Lo Standard ha da Costanti-  
nopolis: Dicesi che Lobanoff rechi un progetto  
d'alleanza tra la Turchia e la Russia; questa  
rinuncierebbe a 800 milioni dell'indebitatezza  
di guerra e retrocederebbe alcune Province turche  
in Asia. Il Daily News ha da Jellahabad: Le truppe  
inglesi marciano celeremente; l'entrata a Kabul  
è attesa per 5 ottobre. Lo Standard ha da Simla  
28: Dakka si occuperà oggi.

Simla 28. Yakub e i suoi figli si rifugiano  
a Kutschi, avendo pregato il generale Baker,

inglese, a riceverli. V'è anarchia a Kabul; le cui  
porte furono chiuse.

**Nuova York** 28. Gli Indiani dell'Utah mas-  
sacraroni 28 minatori.

**Londra** 29. I giornali dicono che l'arrivo  
di Jakub Kan a Kutschi prova la sua innocenza.  
Ora la questione si riduce fra l'esercito inglese  
e i rivoltosi di Kabul. Il Times crede che la  
situazione sia cambiata in modo da rendere ne-  
cessaria l'annessione dell'Afghanistan.

**Piombino** 29. Il Gолос fa osservare che  
l'accordo austro-tedesco è contrario agli interessi  
inglesi, poiché l'esclusione dell'azione russa dalla  
politica europea respingerebbe la Russia sull'Asia.

**Simla** 28. Yakub Kahn, accompagnato dal  
figlio e da una scorta di 200 uomini, giunse ieri  
a Kutschi presso Baker. A Kabul regna l'a-  
narchia, e le porte sono chiuse. Roberts si avanza  
con tre reggimenti.

**Taranto** 27. Una pioggia torrenziale ha  
rotto il ponte sulla Lipuda sulla linea calabrese  
fra Crucoli e Ciro. Il treno 57 diretto a Cotrone,  
ieri alle 8 pom. è caduto nel torrente. Paolotti  
machinista rimase morto. Altri contusi. La  
nave scuola mozzi *Città di Napoli* è rientrata  
in porto alle 5 ant. senza avarie.

**Venice** 29. Gli organi ufficiali confermano  
che la strategia del conte Taaffe tende a bilanciare  
le forze di destra e sinistra, e a dare la  
prevaleanza all'una o all'altra parte, secondo l'o-  
portunità, mediante il terzo partito interamente  
devoto e sommerso al governo.

**Strasburg** 28. L'imperatore Giulio Cesare  
manifesta in un autografo la sua soddisfazione per  
le fattezze accoglienti per avere scorto palese  
anche nell'interno della provincia l'adesione della  
popolazione all'impero.

**Pest** 29. Il maggiordomo dell'imperatrice,  
barone Nopcsa, abbandonerà quanto prima la sua  
carica a Corte e si ritirerà nella vita privata.

## ULTIME NOTIZIE

**Venice** 29. La Politische Correspondenz  
ha da Costantinopoli, 28: La Commissione inter-  
nazionale adottò la delimitazione militare tra  
la Bulgaria e la Rumelia orientale con 5 voti,  
contro quello del commissario russo, mentre il  
commessario francese si astenne dal voto. Si dice  
che la Russia non riconoscerà la delimitazione,  
perché non adottata a voti unanimi.

**Belluno** 29. L'ambasciatore Keudell è par-  
tito per Roma.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Sete.** Torino 28 settembre. V'ha chi spiega  
la persistente astonia negli affari, dall'assoluta  
astensione dei fabbricanti dai soliti acquisti di  
previsione, preferendo essi aspettare commissioni  
di serie prima di fare le loro provviste di sete.

Quando si seguirà regolarmente dalla fabbrica  
questo timido sistema, dovrebbero gli altri in-  
dustriali in sete piegarvisi a loro volta, per non  
avere a sopportare tutte le peripezie dell'articolo  
nell'annata. E diffatti vediamo di già dei filo-  
toieri tener chiusi i loro torcitoi, mettendo in  
vendita le loro proprie greggie, e dei filandieri  
mettere in vendita i loro bozzoli.

E un altro tentativo di rimediare al male che  
turba questa industria, cercando di farlo rifluire  
alla sorgente e sparagliarlo anche fra i pro-  
duttori dei bozzoli, e così almeno, divisi i tri-  
boli fra molti, parranno più leggeri e saremo in  
maggior numero a cercarvi rimedio.

Alcune basse offerte state rifiutate, e qualche  
balla greggia di titolo e nuance speciale a prezzo  
eccezionale, formano il magro inventario del  
movimento serico della scorsa settimana.

**Uovo.** Novi Ligure 26 settembre. Nebiolo  
miriagrammi 891. Prezzo inferiore lire 2; prezzo  
superiore lire 2.35. — Uva mista miriagrammi  
3979. — Prezzo inferiore lire 1.65; prezzo su-  
periore lire 2.15. — Uva bianca miriagrammi 57.  
Prezzo inferiore lire — prezzo superiore lire 1.35.

**Alessandria** 26 settembre. Uva miri-  
agrammi 5000. Prezzo inferiore lire 1.60; prezzo  
superiore lire 2.10.

## Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 27 settembre.

Frumento	ettolitro	it. L. 22.20 a L. 22.90
Granoturco vecchio	"	16.35 " 17.
" nuovo	"	14.60 " 15.30
Segala	"	13.90 " 14.60
Lupini	"	— " —
Spelta	"	— " —
Miglio	"	— " —
Avena	"	7.50 " —
Saraceno	"	— " —
Fagioli alpighiani	"	— " —
Orzo pilato	"	21.50 " —
" da pilare	"	— " —
Sorghosso	"	— " —

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 29 settembre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5.000 god. 1 gen. 1880 da L. 88.75 a L. 88.85

Rend. 5.000 god. 1 luglio 1879 " 90.90 " 91. —

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 22.49 a L. 22.50

Rancanote austriache " 240.50 " 210.75

Fiorini austriaci d'argento " 240 " 240.50

S

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Budino alla FLOR.**

## Minestra Igienica

## Provate - vi persuaderete - Tentare non nuoce

## Gusto sorprendente

Fornitrice  
della  
Real  
Casa

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI**  
specialmente per  
**BAMBINI E PUERPERE**  
Essa rende al sangue la sua **ricchezza**  
e l'**abbondanza naturale**, fortificando a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli o debilitate**, ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100 volte più economica** di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3**; Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Roviglio.**

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconta d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

N. 747

1. pubb.

## Comune di Carlino e Muzzana del Turgnano

## Avviso di Concorso

Dietro volontaria rinuncia presentata del medico sig. dott. Edoardo Chiarutti, a tutto 25 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di medico condotto nei due Comuni Consorziati di Carlino e Muzzana, con la residenza in Muzzana e con lo stipendio annuo di lire 2900 più lire 150 per indennità d'alloggio.

I recapiti da prodursi coll'istanza, entro il termine suindicato sono:

1. Certificato di buona condotta e di sana costituzione fisica.

2. Fede di nascita e stato di famiglia.

3. Diploma in medicina, chirurgia ed ostetricia, nonché ogni altro documento che possa appoggiare l'istanza.

L'eletto entrerà in funzione col 1. gennaio 1880 e la nomina sarà duratura per anni 3, rinnovabili in seguito quando non si avrà disdetta sei mesi innanzi la scadenza da una o dall'altra parte.

Dall'Ufficio Municipale, Carlino 24 settembre 1879.

Il Sindaco di Muzzana  
**Giuseppe Brun**

Il Sindaco di Carlino  
**Francesco Vicentini**

Al n. 527

3 pubb.

**REGNO D'ITALIA**  
Provincia di Udine  
Circondario di Tolmezzo

## Comune di Ligosullo

## Avviso d'Asta

Il sottoscritto Sindaco avvisa che nel giorno 5 ottobre p. v. alle ore 11 ant. in questo Ufficio Municipale ed in quello del r. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo, sotto la presidenza dei rispettivi Capi d'ufficio, avrà luogo un secondo esperimento d'asta a schede segrete per la vendita di n. 1302 piante resinose dei Boschi Pisini Questa Ustini e Sot Cogaret sul dato di l. 19.575.72.

Ancorché non si presentasse che un solo aspirante l'aggiudicazione avrà egualmente luogo, purché l'offerta sia stesa in bollo da l. 1.20 e raggiunga il minimum della scheda della Stazione appaltante, ed in tal caso il risultato dell'asta sarà pubblicato con altro avviso entro tre giorni da quello indetto per l'incanto, e sarà del pari reso noto il termine utile per la miglioria del ventesimo.

L'asta ha luogo a termini abbreviati avendone ottenuta la superiore approvazione, e la medesima seguirà sotto l'osservanza delle norme sancite dal Regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Le condizioni per aspirare all'asta e gli oneri inerenti restano quelli definiti nel precedente avviso pari numero in data del 27 agosto p. p.

Ligosullo, 23 settembre 1879.

Il Sindaco  
**Pietro Mora**

## Condizioni del precedente avviso.

Coloro che intenderanno di aspirare all'asta, dovranno depositare a mani della Presidenza ed in numerario lire 1957.57 a cauzione dell'offerta, e lire 200 alla segretaria per le spese d'asta salva definitiva liquidazione.

Tutte le spese inerenti alla vendita delle suddette piante, sebbene non individuate tassativamente dal presente avviso, staranno a carico del deliberatario.

**Negozi Angelo Pischiutta**

Succursale del deposito generale di Milano

per la vendita del

**POLIGRAFO**

Ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie. Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al Poligrafo va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

**MAGNETISMO.**

100,000 e più sono i consulti dati, sino al presente anno dalla celebre Sonnambula **Anna D'Amico** e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare semmai la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. **Pietro D'Amico** abbia acquistata.

Per ottenersi un consulto magnetico della chiarovegente Sonnambula Anna, basta mandare da qualsiasi Città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglio postale di l. 5.20. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al professor **Pietro D'Amico** via S. Giorgio N. 6 — Bologna (Italia).

**FLOR SANTE**

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3**; Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio

contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconta d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

## Gusto sorprendente

Breyer.

S. M.

da

Umberto I

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI**  
specialmente per

**BAMBINI E PUERPERE**

Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della p-odiosissima **FLOR SANTE**.

Il più potente dei Reconstituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

## AVVISO.

Trovansi vendibile presso i sottoscritti; **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e seme di erba medica, **Trinapaglia** perfezionata e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

## FRATELLI DORTA.

COLPE GIOVANILI  
ovvero  
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ.  
TRATTATO ORIGINARIO  
CON CONSIGLI PRATICI  
controL'indebolita Forza Virile  
e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare consigli, istruzioni e rimedi pratici per ottenere il recupero della Forza Generativa perduta in causa di Abusi Giovani e la guarigione delle malattie segrete.

Rivolgersi all'autore:

Milano Prof. L. SINGER. Milano  
Burghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50

contro Vaglia o Francobolli.

Si spedisce con segretezza.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

## Società Bacologica Torinese

## C. Ferreri e Ing. Pellegrino

## ANNO DECIMO

Sono aperte le sottoscrizioni per l'allevamento del 1880 ai Cartoni Seme Bachì Annuali Verdi Originari Giapponesi ed al Seme a Bozzolo giallo sistema cellulare selezionato.

Il programma si distribuisce gratis a richiesta.

Le sottoscrizioni si ricevono:

In Udine dall'incaricato sig. C. Piazogna Piazza Garibaldi n. 13; ed al Caffè Meneghetti Via Maini.

## PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzon intitolata: **Pantalgia**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo e Beni in Venezia, Zupilli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualche commissione, a prezzi discreti: compra e permetta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

**SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE**  
la deliziosa Farina di Salute Du Barry  
**REVALENTA ARABICA**  
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,  
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,  
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE  
E SANGUE I PIU AMMALATI.

## Non più medicine.

**PERFETTA SALUTE** restituuta a tutti e senza medicina senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

**REVALENTA ARABICA**

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta Arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insomnie, flussoni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisica (consunzione), artriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarrhi, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue e del respiro, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 33 d'invariabile successo.

N. 90,000 cure comprese quelle di molti medici del duca di Pliscow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67.218.

Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, Giudice al Tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67.811. — Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Do il. Domenico Fallotti

Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per un scatola della vostra maravigliosa farina **Revalenta Arabica** la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canciani, Istituto Grillo.

(Serravalle Scrivia)

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

## Prezzi della Revalenta

**La Revalenta** in scatole: 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1. Lire 8, 2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — **La Revalenta al Cioccolato** in polvere: 12 tazze lire 2.50, 24 lire 5.00, 48 lire 8; in farolette: 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — **I Biscotti di Revalenta**: 1/2 kilogr. lire 4.50, un kilogr. lire 8.

Casa Du Barry e C. (limited) N. 2, Via Tommaso Grossi; Milano, e in tutte le città presso principali farmaci e droghieri.

Rivenditori: **UDINE** A. Filipuzzi, e Commessati — **TOLMEZZO** Giuseppe Chiussi — **S. VITO AL TAGLIAMENTO** Quartaro Pietro — **PORDENONE** Roviglio e Varascini — **VILLA SANTINA** P. Moretti.

**SOCIETÀ R. PIAGGIO E.**

## VAPORI POSTALI

## Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 ottobre partire per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES tocando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

**UMBERTO I.**

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 220.